



Info Point: piazzale delle Scuole Elementari Centrali

organizzative o di afflusso.

ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o del bene, le visite e la facilità del responsabile della manifestazione limitare o sospendere. Le visite alle chiese verranno sospese durante le funzioni religiose. Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode.

Ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Informazioni utili
I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle ore 16.00 alle ore 20.00 e la domenica dalle ore 9.00 alle



Tortoli - Arbatax

www.monumentiaperti.com



Mostra fotografica allestita dal gruppo Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno dal 16 maggio dalle ore 10.00 alle 13.00 e

Edificio ex Mercato Civico

Mostra giochi antichi a cura del gruppo **Edificio ex Blocciera Falchi** Postazione multimediale con presentazioni del lavoro sul "Museo de s'iscultura" ne del lavoro sul "Museo de s'iscultura" lo costituiscono e gli autori. Ore 18.30 - 20.00 Concerto per flauto dolce delle classi III scuola secondaria di primo grado via Mions. Virgilio. **Teatro "San Francesco"** Folk Sant'Andrea. **Edificio ex mercato civico - via Cagliari** Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri e non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno il 16 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, mentre domenica 17 dalle ore 9.00 alle 13 e dalle 15 alle 20;

Sabato 16 maggio 2015
Presso l'Info point - piazzale delle scuole elementari centrali
Il gruppo Infioratrici Città di Tortoli realizzerà un'infiorata a tema con la manifestazione. **Presso la Stazione meteo - lato Faro Bellavista** visita guidata strumentazione tecnico meteorologici nel Teleposto Meteo Capo Bellavista, a cura del pdc Armando Verde. Verranno illustrati gli strumenti utilizzati per la misurazione della temperatura e dell'umidità, pressione dell'aria vento pioggia.

Eventi collaterali

Mostra fotografica allestita dal gruppo Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno dal 16 maggio dalle ore 10.00 alle 13.00 e

Edificio ex Mercato Civico

Mostra giochi antichi a cura del gruppo **Edificio ex Blocciera Falchi** Postazione multimediale con presentazioni del lavoro sul "Museo de s'iscultura" ne del lavoro sul "Museo de s'iscultura" lo costituiscono e gli autori. Ore 18.30 - 20.00 Concerto per flauto dolce delle classi III scuola secondaria di primo grado via Mions. Virgilio. **Teatro "San Francesco"** Folk Sant'Andrea. **Edificio ex mercato civico - via Cagliari** Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri e non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno il 16 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, mentre domenica 17 dalle ore 9.00 alle 13 e dalle 15 alle 20;

Sabato 16 maggio 2015
Presso l'Info point - piazzale delle scuole elementari centrali
Il gruppo Infioratrici Città di Tortoli realizzerà un'infiorata a tema con la manifestazione. **Presso la Stazione meteo - lato Faro Bellavista** visita guidata strumentazione tecnico meteorologici nel Teleposto Meteo Capo Bellavista, a cura del pdc Armando Verde. Verranno illustrati gli strumenti utilizzati per la misurazione della temperatura e dell'umidità, pressione dell'aria vento pioggia.

Benvenuti !

Tortoli ed Arbatax si apprestano a partecipare alla 19^ edizione di Monumenti Aperti – seconda per il paese - memori della fortunatissima passata edizione che ha visto la partecipazione di oltre 10.000 presenze che nel weekend hanno gremito i siti aperti. La formula si è rivelata assolutamente vincente con cittadini euforici e partecipi. Studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado si sono resi protagonisti di un percorso di conoscenza ed accompagnamento dei visitatori nei siti. A loro sembra doveroso il primo ringraziamento e l'augurio di buon lavoro per questa rinnovata edizione, per un'esperienza che speriamo possa diventare un sentito appuntamento fisso. Auguri e ringraziamenti estesi a tutti i partecipanti, all'organizzazione ed ai visitatori.

Il Sindaco
Massimo Cannas

...soltanto qualche giorno fa, dando uno sguardo ad un certificato di nascita pervenutomi per posta, dal Comune di Tortoli, dove sono nato il nove settembre 1921, ho appreso di essere venuto al mondo alle quattro del mattino di quel giorno, per i più insignificante, per me decisivo. ...qualche gallo ha cantato, qualche animale s'è mosso, qualche pescatore, nella piccola darsena ancora invasa dalle tenebre, ha cominciato ad armare la barca, qualche glicò lontano, forse dalla campagna o dal mare: è il piccolo mondo al quale sono venuto... di quella casa, che apparteneva allora ed ancor oggi appartiene al Genio Civile di Cagliari posso descrivere l'esterno, anche con qualche precisione perché molte volte sono ritornato, anche di recente, ad Arbatax, ho camminato lungo il marciapiede, sfiorando quasi le finestre basse, munite di persiane verde scuro e di grosse inferriate (dietro c'è la stanza dove sono nato), tentando di cogliere qualche segno della vita, a me totalmente estranea, che si svolge oggi... tutto è cominciato in quell'alba imprecisa, in quella modesta casa sul mare. Dall'oscurità si disciogliono ed emergono, con i primi impacciati gridi degli uccelli nel nostro giardino. i profili, i contorni della baia, dei lontani monti di Baunei, che strapiombano nel mare d'Ogliastra, dal capo di Bellavista dominato dal più bel faro del mondo, con il suo intonaco a strisce bianche e nere, come le chiese romanico-pisane perdute tra i gigli selvatici e gli asfodeli delle nostre campagne, dei monti caliginosi di Talana e di Villagrande, ultime balze del Gennargentu invisibile eppure così presente, così fatato e, in certo senso, fatale: ed io comincio a vivere... Arbatax, con il suo toponimo arabo, residuo di antiche frequenti scorrerie saracene (ma chi ha mai controllato che la sua torre di guardia sia proprio la quattordicesima, risalendo la costa orientale con una barca barbaresca che parte dalla rada di Tunisi, sfiora il golfo degli angeli e corre in mare in cerca di prede?) è il porto di Tortoli, è una frazione del Comune che gareggia con Lanusei per il primato in Ogliastra, sede di vescovato, di seminario e di ginnasio. Oggi, questo curioso toponimo, che odora di mare, di pirati tunisini e di scotte notturne, ... è un porto industriale ed un porto turistico....ma allora, quando io vi sono nato, o ancor prima, Arbatax era un punto perduto nello spazio, un approdo incerto tra le alte scogliere di porfido su cui strapiombano i monti della grande dorsale orientale sarda , un lume scarso, il faro, tra i morosi che, d'inverno, flagellano la costa...era un semplice raggruppamento di modeste abitazioni sparpagliate, di lontane diramazioni di pubblici uffici, di qualche locanda e di qualche bottegaucia venuto su tra la fine del secolo scorso a partire da un'originario insediamento di pescatori ponzesi quando si cominciò a costruire il porto e vi si collocò la stazione terminale vero terminus ad quem di vaghi sogni commerciali. ...nella minuscola stanzucina di Arbatax.....il respiro già notturno del mare, nella tenebra attraversata ad intermittenza dalla rassicurante e salifica luce del faro.....la spiaggia breve, che oggi è scomparsa sotto l'incalzare dei banchinamenti del porto, fu, dopo il giardino di casa il terreno delle mie prime esplorazioni naturalistiche..... è in queste esperienze che si è formato per me e che si forma per tutti credo, l'oscuro legame, profondo, quasi biologico che ci lega al luogo dove siamo nati, che ne fissa l'immagine per sempre.

Tratto da "IL MONDO CHE HO VISSUTO" di Umberto Cardia (Tortoli, 9 settembre 1921 – Cagliari, 25 giugno 2003) è stato un politico italiano. Esponente del Partito Comunista Italiano e già parlamentare europeo, fu protagonista della politica dell'autonomia sarda di sinistra. Originario di Arbatax, giornalista, aveva lavorato nella sede regionale sarda della RAI ed era un promotore del periodico "Rinascita Sarda". Consigliere comunale di Cagliari, fu consigliere regionale per quattro legislature (dal 1953 al 1967), eletto poi deputato fu riconfermato fino al 1976. In seguito venne eletto alle elezioni europee del 1979, divenendo membro della commissione per i trasporti e della delegazione per le relazioni con il Giappone. Nel 1991 venne colpito da un'ischemia. Morì nella sua residenza cagliaritana il 25 giugno 2003.

grafica: Daniele Pani foto: ConfinVisivi e archivi comunali stampa: Arti Grafiche Pisano, Cagliari

Mostra fotografica allestita dal gruppo Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri e non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno dal 16 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, mentre domenica 17 dalle ore 9.00 alle 13 e dalle 15 alle 20;

Edificio ex Blocciera Falchi Postazione multimediale con presentazioni del lavoro sul "Museo de s'iscultura" ne del lavoro sul "Museo de s'iscultura" lo costituiscono e gli autori. Ore 18.30 - 20.00 Concerto per flauto dolce delle classi III scuola secondaria di primo grado via Mions. Virgilio. **Teatro "San Francesco"** Folk Sant'Andrea. **Edificio ex mercato civico - via Cagliari** Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri e non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno il 16 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, mentre domenica 17 dalle ore 9.00 alle 13 e dalle 15 alle 20;

Sabato 16 maggio 2015
Presso l'Info point - piazzale delle scuole elementari centrali
Il gruppo Infioratrici Città di Tortoli realizzerà un'infiorata a tema con la manifestazione. **Presso la Stazione meteo - lato Faro Bellavista** visita guidata strumentazione tecnico meteorologici nel Teleposto Meteo Capo Bellavista, a cura del pdc Armando Verde. Verranno illustrati gli strumenti utilizzati per la misurazione della temperatura e dell'umidità, pressione dell'aria vento pioggia.

Partecipano alla manifestazione: scuole e associazioni

Gli alunni e le insegnanti scuola primaria e secondaria primo circolo tortoli - dirigente prof. Giacomo Murgia; Gli alunni e le insegnanti scuola primaria e secondaria secondo circolo tortoli - dirigente prof. Pier Paolo Scudu; Gli alunni e le insegnanti liceo classico e liceo scientifico tortoli - dirigente prof. Franco Murreli; Volontari: Giuseppe Puncioni Gruppo Parrocchiale Sant'Andrea con Teresa Piras, Anna Piras, Maria Elena Piras, Luca Laconca, Ilaria Atzori, Nicola Armense; Antonio Ghironi Associazione Culturale SIMULI Tortoli; Matteo Musella Associazione Culturale Vele Corsare Arbatax - con Marco Loi, Claudio Tugulu, Daniele Loi, Andrea nieddu, Michela Iesu, Paola Scorcu; Maura Mura Associazione Culturale "Stella del Mare" Arbatax; Daniele Mascia Associazione a Pampas; Maria Cinzia Marras; Alessio Atzori; Roberto Mirai; Il Gruppo Infioratrici Città di Tortoli realizzerà una infiorata in tema con la manifestazione.

Si ringraziano particolarmente: Lo staff organizzativo comunale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici Ass.re Fausto Mascia, coordinamento Arch. Lara Marteddu - Ass.to alla Cultura Isabella Ladu ed Ass.to al Turismo Loredana Secci; La **Cultour Cooperativa Sociale Onlus** - nelle persone di Francesca Muronì e Sara Ortu - per la preziosa collaborazione logistica; lo staff di gestione della pagina Monumenti Aperti Tortoli Arbatax sui social network gestito dall'Area Governo del Territorio Lavori Pubblici comunale con il prezioso supporto delle testimonianze fotografiche di Giuseppe Puncioni, Roberto Mirai e Alessandra Useli. La Conad di Tortoli-Arbatax per le bibite e le merende offerte alle nostre giovani guide; Pane Dolce di Massimiliano Ladu per le merende offerte alle guide ed ai volontari delle giornate; Cfadda; Pappa e fui - corso umberto Tortoli.



5x1000
monumenti aperti
VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!
Cod.Fisc. 02175490925

www.**ARTIGRAFICHEPISANO.IT**
18 anni con Monumenti Aperti



corso fotografico di arti visive "San Giorgio personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno il 16 maggio dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. **Teatro "San Francesco"** Rotary Club Ogliastra. Postale associativo dell'Associazione Vele Stella del Mare" e "Associazione Vele Corsare" situato in Piazza Colombo 6 ad Arbatax verranno esposti lavori dei ragazzi della classe seconda di Tortoli ed Arbatax, diretti dal Maestro Andrea Nulchis. **Parrocchia san Giorgio Arbatax** Mostra fotografica allestita dal gruppo Fotoamatori Appassionati. Il gruppo di fotografi ogliastri e non daranno la loro personale visione delle bellezze di Tortoli - Arbatax. Gli orari di apertura saranno dal 16 maggio dalle ore 10.00 alle 13.00 e

Gusta la Città

Nei nostri ristoranti potrai gustare i delicati sapori del mare che affiancano gli aromi più forti e speziati della terra, in un connubio di tradizioni agropastorali e marinee, accompagnati dai pregiati vini della nostra terra.

Dove mangiare

- Ristorante Arbatasar**
Loc. Porto Fraillis, 11 - Arbatax
Tel. 0782651800
- Hotel La Bitta**
Loc. Porto Fraillis - Arbatax
Tel. 0782667080
- Ristorante Il Faro**
Via Porto Fraillis - Tortoli
Tel. 0782667499
- Ristorante Il Vicoletto**
di Piras Stefano
Via Venezia, 6 - Tortoli
Cell. 0782667824
- Ristorante La Forchetta**
Via Coghinas, 7 - Tortoli
Cell. 3408462958
- Ristorante Lucitta**
Viale Europa, 3 - Arbatax
Tel. 0782664095
- Ristorante Pizzeria La Baia**
Loc. Porto Fraillis - Arbatax
Tel. 0782667808
- Pizzeria La Terrazza e Hotel Ristorante Poseidonia**
Viale Europa, 3 - Arbatax
Tel. 0782664068 - 0782664485
- Ristorante Pizzeria Sapore di Mare**
Via Lungomare, 42 - Arbatax
Tel. 0782667034
- Ristorante Pizzeria Star 2**
di Casula Mario
Via Lungomare - Tortoli
Tel. 0782667503
- Ristorante Drago Rosso di Saba Luigina**
Via Umberto, 133 - Tortoli
Tel. 0782623579

Dove dormire

- Albergo La Bitta**
Loc. Porto Fraillis - Arbatax
- APARTHOTEL DOMUS DE JANAS SUL MARE**
Via della Torre, 24 - Barisardo
- ARBATAX PARK RESORT VILLAGGIO TELIS**
Via Capri, 49b - Arbatax
- Albergo POSEIDONIA**
Viale Europa, 3 - Arbatax
- Albergo Residenziale La Corte**
Corso Umberto 28b - Tortoli
- B&B LUCREZIA**
Via Mascia, 3/A - Arbatax
- B&B FIGU MORU**
Via Capri, 26 - Arbatax
- B&B FICO D'INDIA**
Via Capri, 26 - Arbatax
- B&B LA CONCHIGLIA**
Via Parigi, 5 - Tortoli
- B&B ARBA 'AT 'ASHAR**
Via Sindaco Depau, 2 - Arbatax
- B&B LA CASETTA**
Via Sassari, 21- Tortoli
- B&B CALA MORESCA**
Via Cala Moresca, 11- Tortoli
- B&B A DOMU NOSTRA**
Via Sindaco Contu - Tortoli
- B&B IS MURDEGUS**
Località Is Murdegus - Tortoli
- B&B TIOMAN**
Via Ischia, 6 - Tortoli
- B&B PALANIEDDA**
Via Monte Terli
- B&B LUCREZIA**
Via Mascia, 3/A - Arbatax
- B&B LE VIOLETTE**
Via A. Contu, 15 - Tortoli



Trenino Verde

La linea ferroviaria oggi attraversata dal Trenino verde nasce da un progetto di Cavour reso poi esecutivo dalla legge Depretis nel 1879, che finanziava l'installazione dei treni a scarto ridotto (binario 0,95 cm) per essere impiegati per lo sviluppo politico-economico dell'industria siderurgica e del legname. Successivamente questo mezzo di locomozione fu usato per collegare le coste al centro dell'isola dando un aiuto per lo sviluppo dell'economia dei paesi interni (Mandas, Sorgono Sadali ecc.). In Ogliastra il trenino arriva dalla stazione di Lanusei a Tortoli, ed attualmente sono ancora presenti gli edifici della Stazione centrale in prossimità del centro del paese, lungo la linea ferrata che corre parallela al viale Mons virgilio i diversi caselli di snodo ed infine gli edifici della stazione di Arbatax.

Visite guidate a cura di volontari



Cartiera di Arbatax

Realizzata nel 1963, l'ex fabbrica era una delle più moderne e all'avanguardia del periodo. Sorgeva su 120 ettari di terreno. Due macchine continue (la Bonaria e l'Arborea) garantivano un'intensa produzione, fino a 400 tonnellate giornaliere di carta per quotidiani. Con la cartiera nacque l'aeroporto e un quartiere residenziale per i lavoratori e le loro famiglie. L'arrivo della crisi, irrefrenabile ha condotto alla decisione di smontare le macchine continue e venderle alle fonderie della penisola. Resta in piedi il grande capannone vuoto, all'interno del quale giacciono i resti delle due macchine continue. Non verrà abbattuto in attesa dell'attuazione del Piano di caratterizzazione, che precederà gli interventi destinati alle infrastrutture.

Visite guidate a cura di volontari

Vecchia Peschiera

Gli edifici si trovano a ridosso del margine sud dello stagno di Tortoli. Utilizzati dai pescatori fin dai primi del novecento servivano e servono tuttora come deposito attrezzi e punto di sosta. Alla fine dell'ottocento nella peschiera esistevano già i primi caseggiati sia in legno che in muratura fatta con i materiali dell'epoca. Man mano che l'attività dei pescatori prendeva sempre più spazio all'interno della laguna i caseggiati furono consolidati e ne furono costruiti di nuovi per consentire ai pescatori una permanenza dignitosa sul luogo di lavoro.

Visite guidate a cura di volontari

Faro Bellavista

L'Ogliastra nel XVII sec. faceva parte del giudicato d'Ogliastra ed era sotto l'amministrazione del conte di Quirra. Difesa e controllo del territorio Ogliastrino erano garantite, da Capo Monte Santu a Monte Ferru, attraverso una serie di torri costiere. A sud nella sommità del capo di Bellavista vi era la torre, rappresentata nel particolare della "Carta del Regno di Sardegna" del 1746, trasformata poi in faro di prima classe nel 1892; nella carta geografica del 1838 è segnalata ancora come torre. Il faro fu attivato nel 1866 ed è fra i fari più importanti della Sardegna. È costituito da una torre a sezione quadrata e sviluppato su due piani. Pregevole la sua vecchia lanterna di fattura francese.

Visite guidate a cura di volontari

Ex Manifattura Tabacchi

Monsignor Emanuele Virgilio nacque a Venosa (PZ) il 3 agosto 1868. Nel 1891 venne ordinato sacerdote e nel maggio 1910 nominato vescovo d'Ogliastra. Sempre attivo nella cittadina e attento al problema del lavoro, tentò di coinvolgere i proprietari terrieri locali in un'impresa destinata ad avere successo, la coltivazione del tabacco e la lavorazione in loco. Ebbe la tempra di non abbattersi davanti a difficoltà e avversità iniziali. Acquisì i terreni necessari, visibili lungo il Viale Arbatax, e costruì gli edifici

per la lavorazione del prodotto, inaugurati nel 1920. Il tabacchificio continuò anche dopo la morte di Mons. Virgilio; ceduto a privati, vincolato dalle complicate leggi dei Monopoli di Stato. Queste imponevano severissimi controlli sulle aziende produttrici, che facevano capo a due stabilimenti di Cagliari e Sassari. Lo stabilimento fu gestito negli anni '50/'60 da Eugenio Mulas e poi da Salvatore Orrù. I locali oggi sono adibiti a sede del Centro di Formazione Professionale.

Visite guidate a cura dell'Istituto Tecnico Commerciale di Tortoli guidati dalla prof.ssa Annarella Congiu

Area Ex Batteria

L'area è interamente compresa nel promontorio di Arbatax e coincide con la zona comunemente denominata "batteria", perché durante la seconda guerra mondiale venne installata una batteria militare di cui sopravvive la testimonianza fino ai giorni nostri. Nell'area degli scogli rossi, decenni addietro, venne realizzata una cava per il ricavo di materiali lapidei da costruzione, così, mentre da una parte Arbatax si arricchiva di un porto e di un sistema viario di incomparabile bellezza, da un altro lato si perpetrava un immenso scempio ai danni della natura, la disintegrazione dei filoni di porfido rosso, vanto della località costiera

Visite guidate a cura dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Primaria Istituto Comprensivo I Tortoli

Torre Costiera di San Miguel

Le torri costiere della Sardegna vennero erette a partire dal 1570 circa, per volere della Corona di Spagna. Il sistema difensivo era coordinato dalla Reale Amministrazione delle Torri, istituita nel 1581 da Filippo II di Spagna. L'organismo rimase operativo fino al 1867, anno in cui un'ordinanza regia dichiarò l'abolizione per scopi militari. In realtà non tutte le torri furono soppresse e alcune, passate di competenza al Ministero delle Finanze, subirono sostanziali rimaneggiamenti per adattare ad usi doganali. La definitiva dismissione delle torri è avvenuta soltanto nel 1989. La Torre di San Miguel ha forma troncoconica, composta da graniti e porfidi, si sviluppa su due piani. Questi comunicano mediante una scala interna, mentre il terrazzo è accessibile da una scala dell'aula inferiore. Ristrutturata nel 2011, è attualmente adibita a spazio espositivo.

Visite guidate a cura dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Primaria Istituto Comprensivo I Tortoli

Scuole Elementari Centrali

L'edificio ospitante le scuole elementari centrali è stato realizzato intorno agli anni '40. Sorto con l'attuale destinazione d'uso, fu realizzato nell'immediata allora periferia del paese con tecniche costruttive avanzate per l'epoca. Edificate da impresa locale, aveva le fattezze architettoniche di un palazzetto: con i paramenti murari in blocchi di granito, due piani fuori terra sormontati da coperture lignee a oggi ancora integre.

Visite guidate a cura dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado e scuola primaria Istituto Comprensivo I Tortoli

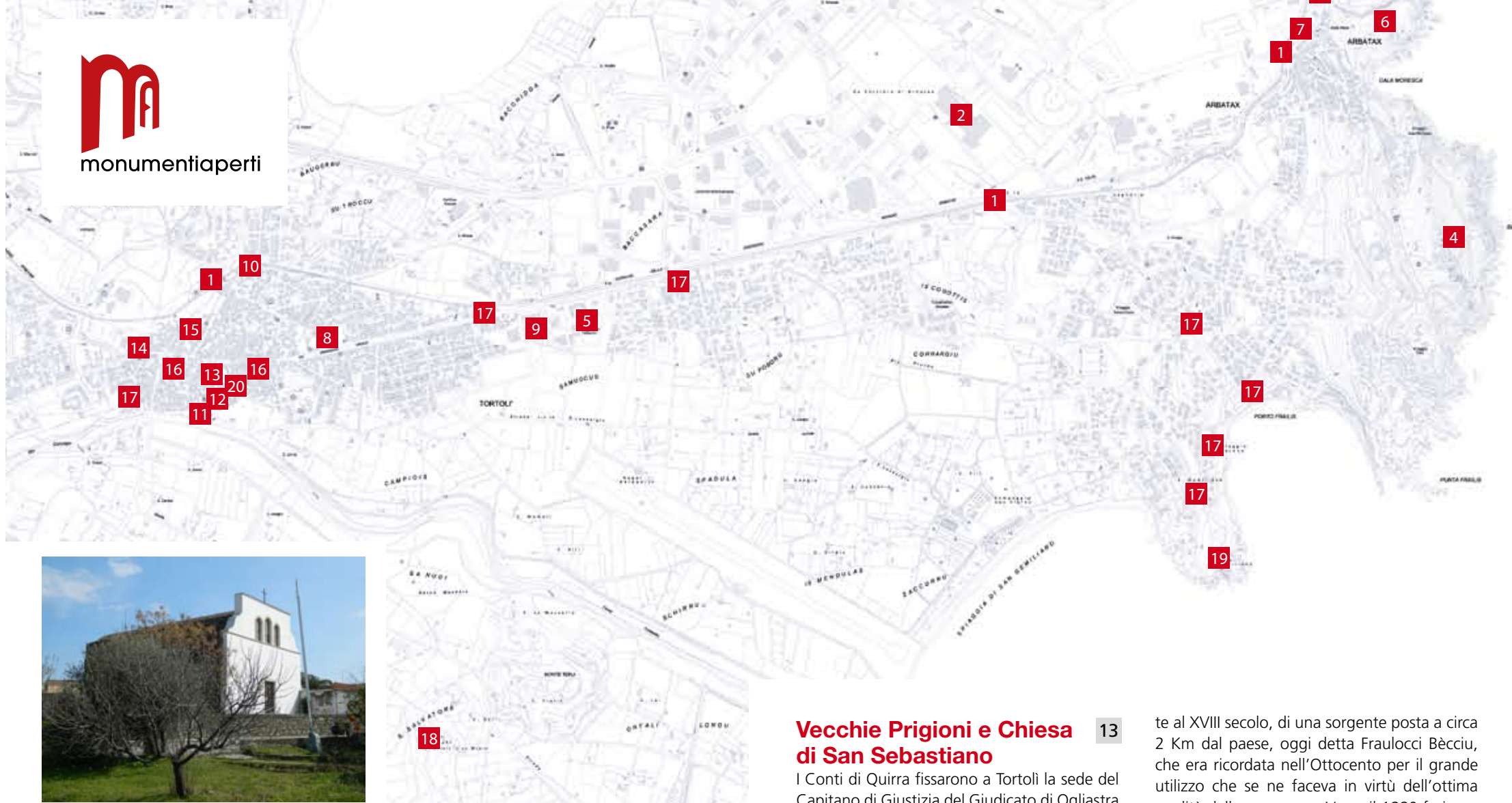
Giardino Botanico Scuole Medie Viale Mons. Virgilio

Il Giardino Botanico della Scuola media di via Mons. Virgilio, si estende per tutta l'area di pertinenza per una superficie complessiva di circa 3500 mq. Sorto a seguito di uno specifico finanziamento provinciale, prevede all'interno un percorso naturalistico didattico con la presenza di circa 350 specie di piante locali e subtropicali diverse, ed un angolo interamente dedicato alle piante grasse delle quali vanta circa 350 specie diverse. In affiancamento al percorso didattico un percorso atletico garantisce l'utilizzo del giardino per le attività all'aperto. Sul lato est è stata realizzata la parte dedicata alla storia sarda, attraverso l'utilizzo di essenze locali e con la ricostruzione simulata delle architetture storiche dei nuraghi, tombe dei giganti ect.

Visite guidate a cura dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Primaria Istituto Comprensivo I Tortoli

Tortoli - Arbatax

16/17 maggio 2015



Chiesa di Sant'Antonio

I documenti attestano l'esistenza della chiesa già dal XV secolo. Dal 1600 ospitò il convento dei frati Agostiniani (edificio di cui restano ancora delle tracce negli edifici attigui alla Chiesa) la cui presenza fu soppressa nel 1866. La chiesa ha pianta longitudinale ad aula unica ma articolata da tre cappelle per lato. I paramenti murari evidenziano all'esterno la natura della struttura, composta da conci sbalzati di granito consolidati mediante malta. Il peso dell'edificio scarica lateralmente su esili contraforti. La facciata, modesta per fattura, appare semplice e decorata unicamente da tre finestre che campeggiano nella parte superiore. L'arredo sacro al suo interno è composto da simulacri lignei di S. Agostino, S. Efisio e S. Antonio, i primi databili al Seicento e l'ultimo al Settecento. Un dipinto della Madonna della Mercedes campeggia centrale sopra le nicchie del presbitero.

Visite guidate a cura dei volontari del Gruppo Parrocchiale Sant'Andrea, guidati da Giuseppe Puncioni

Chiesa Sant'anna

La chiesa di Sant'Anna, nel centro storico di Tortoli, si affaccia su un cortiletto chiuso da un cancello. L'edificio presenta una pianta rettangolare articolata in un'unica navata absidata coperta da una volta a botte. Sono presenti inoltre semicolonne che sporgono dai muri laterali e una lapide che ricorda la data di costruzione dell'attuale chiesa (1881), grazie al finanziamento della Pia Confraternita del Santo Rosario. La semplice facciata di un tenue colore giallo, ospita un piccolo portone con cornice in granito sovrastato da un rosone circolare vetrato, inoltre è presente un'iscrizione lapidea "praecelsae dei genitricis mariae matris divae annae a.d. 1881" (alla divina Anna, ma-

dre dell'eccelsa genitrice di Dio Maria, nell'anno del Signore 1881).

Visite guidate a cura dei volontari del Gruppo Parrocchiale Sant'Andrea, guidati da Giuseppe Puncioni



Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea

La chiesa parrocchiale di Sant'Andrea sorge nella parte sud del paese, non lontano dalla sponda sinistra del rio Foddeddu. Il suo snello campanile e la sua cupola ne caratterizzano le forme ed ingentiliscono il panorama. Essa ha una storia gloriosa, culminata nel periodo in cui è stata cattedrale della diocesi dell'Ogliastra, dal 1824 al 1927, quando Tortoli fu sede episcopale. Le prime testimonianze di una chiesa di Sant'Andrea a Tortoli sono legate ad un piccolo borgo che sorgeva alle pendici del Monte Attu, a nord ovest del paese, i cui abitanti, intorno all'anno mille, si trasferirono in pianura costruendo una nuova chiesa dedicata al santo. Negli ultimi decenni del '700 si pose mano alla costruzione della nuova chiesa. Doveva essere grande e spaziosa, degna della cittadina che stava crescendo rapidamente.

Visite guidate a cura dei volontari del Gruppo Parrocchiale Sant'Andrea, guidati da Giuseppe Puncioni

Vecchie Prigioni e Chiesa di San Sebastiano

I Conti di Quirra fissarono a Tortoli la sede del Capitano di Giustizia del Giudicato di Ogliastra e quella dei suoi subalterni: Luogotenente di Capitano e Scrivano di Corte, rendendolo centro amministrativo feudale di tutto il Giudicato. A queste mansioni si aggiunse anche quello di Sede delle carceri baronali della regione risalenti al 1450. Si trovavano in via Cagliari, angolo via Umberto I, chiuse e demolite negli anni Quaranta, lasciando il posto al mercato civico. La presenza di queste carceri dovrebbe risalire al XVII o XVIII secolo; la loro realizzazione sarebbe dovuta ad un certo Salvatore Madao. Un cunicolo sotterraneo passava sotto la via Cagliari mettendo in comunicazione gli ambienti delle carceri con quelli dell'antico edificio che sorge di fronte, al di là della via.

L'ex-chiesa di San Sebastiano Sa creësa de santu Sebastianu, oggi sconacrata, sorge in corso Umberto I, angolo via Mazzini. L'originaria destinazione dell'edificio, che si fatica ormai a distinguere dalla restante architettura che gli sta accanto, se non fosse per le due lesene che ne delimitano la facciata rettangolare, è sempre meno riconoscibile da quando all'ex-chiesa, ora adibita a negozio, è stato sconsideratamente murato il rosone per non ostacolare la realizzazione della moderna vetrina metallica. Le origini di questa chiesa sono state fatte risalire all'epoca pisana. Dedicata a san Sebastiano in seguito ad un voto pubblico fatto in tempo di pestilenza. Nel Seicento conteneva delle cappelle o, forse, semplicemente altari o nicchie, dedicate a san Diego e alla Vergine d'Itria. Sappiamo che nell'oratorio, si tenevano le riunioni dei sindaci del Giudicato.

Visite guidate classe IA Scuola Secondaria di primo grado Il circolo Tortoli

Fraulocci

Fraulocci, o più esattamente Fra'Locci era un cappuccino, maestro muratore, cui viene attribuita la sistemazione a fonte pubblica, risalente

al XVIII secolo, di una sorgente posta a circa 2 Km dal paese, oggi detta Fraulocci Bècciu, che era ricordata nell'Ottocento per il grande utilizzo che se ne faceva in virtù dell'ottima qualità della sua acqua. Verso il 1880 fu inaugurato l'acquedotto che portò l'acqua in paese e, a questo scopo, nell'attuale piazza Fraulocci, un tempo denominata piazza Cappuccinus, si eresse una bella fontana pubblica, oggi non più presente. Ad aprire un convento di frati cappuccini a Tortoli, fu nel 1721 Padre Luigi da Nurci. Il convento fu chiuso nel 1766 dal Regio Governo e gli edifici divennero proprietà comunale. Chiuso il convento il campo di Fraulocci venne destinato per la "roadia" del monte Frumentario e quindi coltivato gratuitamente dai tortoliesi per fornire la scorta occorrente al monte stesso. A partire dagli ultimi anni del XVIII secolo il convento venne utilizzato come alloggio della guarnigione; diventò poi cimitero nella prima metà del XIX secolo con il nome di cimitero nuovo di San Francesco o dei Cappuccini. Nel secolo scorso nelle strutture dell'ex convento di Fraulocci si insediò un caseificio che fu attivo fino agli anni '50. Il complesso conventuale è rimasto a lungo, e in più periodi, in abbandono; negli ultimi anni ha subito un intervento di ristrutturazione edilizia che lo ha riconvertito a teatro.

Visite guidate classi quinte Scuola Primaria Il circolo Tortoli

Palazzo dei Conti Palagino-Puliga ex Episcopio Diocesano

Il palazzo vescovile, "s'Episcòpiu", ospitò la sede vescovile della diocesi d'Ogliastra dal 1824 al 1927. Apparteneva alla famiglia Quigini-Puliga poi ai Locci-Cardia, passò, attraverso il Monte di Riscatto, alla curia che lo destinò a episcopio. Nel primo Ottocento l'edificio si distingueva per eleganza e pregio. A poca distanza dal palazzo episcopale, sorge il pregevole palazzo del Seminario vescovile, "su Seminariu". L'edificio, voluto dal primo vescovo della diocesi mons. Carnero, è stata costrui-

ta tra il 1827 e 1830 su progetto di Antonio Pinna. Il seminario episcopale, inaugurato nel 1831, fu chiuso nel 1834 a causa di difficoltà finanziarie e riaperto nel 1840. Nel 1882 divenne sede di scuole; dismesso definitivamente nel 1926. Il Seminario era uno dei più importanti centri culturali dell'Ogliastra ed era dotato di una ricca biblioteca. Vocazione tramandata, dato che le ristrutturazioni hanno permesso di adibirlo a biblioteca comunale.

Visita guidata classi terze Scuola Secondaria di primo grado Il circolo Tortoli



Ex blocchiera Falchi

Il complesso edilizio noto comunemente ex blocchiera Falchi, occupa un'area di circa 900 mq. La destinazione d'uso era, forse, quella di osteria dato che via Bosa, nel 1869, era denominata "vico osteria". Dall'archivio comunale risulta che in questi locali, tal Gavino Falchi di Cagliari impiantò nel 1907 un laboratorio per la lavorazione del cemento, di mattonelle, di lastre per gradini e simili. Per questo oggi è nota come la "Blocchiera Falchi". Il riuso degli spazi è avvenuto in modo molto incisivo, lasciando segni tangibili dell'attività produttiva che ivi si svolgeva, confermati dal ritrovamento di diversi macchinari ed attrezzature impiegate per la realizzazione di manufatti. Oggi l'edificio, debitamente rinnovato, è divenuto centro polifunzionale.

Visita guidata IB Scuola Secondaria di primo grado Il circolo Tortoli

Museo d'Arte Contemporanea all'aperto "Su logu de s'iscultura"

Fondato ufficialmente nel settembre del 1995, in occasione dell'esposizione antologica di Mauro Staccioli, il Museo d'Arte Contemporanea "Su Logu de s'iscultura" nasce, come progetto di Parco di Scultura, nell'ottobre 1994, quando Edoardo Manzoni, è invitato ad Arbatax-Porto Frailis onde contribuire con la propria esperienza, all'organizzazione di una rassegna di scultura all'aperto. "Su logu de s'iscultura" affronta la scultura urbana e ambientale considerando sempre tre diverse metodologie teoriche e pratiche d'intervento, radicate nelle vicende della sperimentazione italiana e internazionale degli ultimi decenni. Alla proposizione di artisti che storicamente operano circa il concetto di "spazio aperto" il Museo di scultura affianca anche un itinerario scandito dalle realizzazioni di esponenti delle generazioni più recenti. Gli artisti che hanno partecipato al progetto sono: Maria Lai, Gianfranco Pardi, Igino Panzino, Giovanni Campus, Mauro Staccioli, Massimo Kaufmann, Maurizio Bertinetti, Alfredo Pirri, Corrado Bonomi, Antonio Ilevella, Pietro Coletta, Ascanio W. Renda, Hidetoshi Nagasawa, Umberto Mariani, Alex Pinna.

Visita guidata classi seconde scuola Secondaria di primo grado Il circolo Tortoli

Complesso Archeologico di S'ortali e Su Monti Tortoli

A breve distanza dalla spiaggia di Orrì, in località San Salvatore, si estende un vasto complesso archeologico. Nell'area si rintracciano sporadiche ma significative testimonianze dell'età prenuragica e più consistenti tracce del periodo nuragico. Al Neolitico Recente (3300-2500 a.C.) è riferibile una domus de janas, forse parte di una vasta necropoli. Si trovano anche alcuni menhir, due dei quali ancora integri presso la vicina tomba di giganti; resti di un probabile circolo megalitico, inoltre, potrebbero attestare una frequentazione del sito nella precedente

età del rame, ai tempi della cosiddetta cultura di Monte Claro (2000-1800 a.C.). L'insieme monumentale comprende un nuraghe del tipo a tholos, un villaggio di capanne e una tomba di giganti. Durante recenti scavi è stato rinvenuto un tesoretto di 16 asce di bronzo a margini rialzati, a conferma della ricchezza e della centralità del sito all'interno delle dinamiche produttive del territorio.

Visite guidate a cura della Cooperativa IREI.

Torre Costiera San Gemiliano

A protezione della baia di San Gemiliano si trova la torre omonima, chiamata allora Torre de Saccuru. Costituiva una torre intermedia (tra la torre di Bari e quella di Bellavista) per il controllo della costa, ed in particolare delle insenature di Porto Frailis e della Baia di San Gemiliano. Le asperità dei luoghi hanno imposto una ardua costruzione a cavallo delle rocce e a strapiombo sul mare, risultando così inaccessibile dal mare stesso e quasi isolata anche da terra. Eretta nella prima metà del XVII secolo (1639), fu dotata anche di un cannone, affiancando scopi difensivi a quelli di mero avvistamento

Visite guidate a cura dei volontari dell'associazione Vele Corsare di Arbatax



Sa Domu Beccia

Sa Domu Beccia rappresenta il passato abitativo tipico sardo, basato da sempre sullo stretto rapporto dei suoi abitanti con la campagna. Il progetto di restauro avviato nel 2009 è stato volto a recuperare i materiali e le finiture originarie. Le caratteristiche tipiche, la presenza del cortile "sa pratza", i mattoni di argilla e paglia cotti al sole "ladiri", sono stati riportati alla luce e mantenuti dove è stato possibile, nel loro aspetto originario. I tetti smontati dalle vecchie tegole e realizzati in tronchi di ginepro, sono stati recuperati, sostituendo le travi che hanno ceduto, con altre reperibili sul mercato. Dentro la casa - i visitatori ritroveranno le atmosfere del passato e le testimonianze storiche di Tortoli. Gli arredamenti, gli oggetti per la casa, gli antichi corredi, i costumi sardi e perfino i giochi saranno esposti a testimonianza di un passato da non dimenticare.

A cura delle volontarie dell'Associazione la Banca del Tempo guidate da Elvira Depau.

